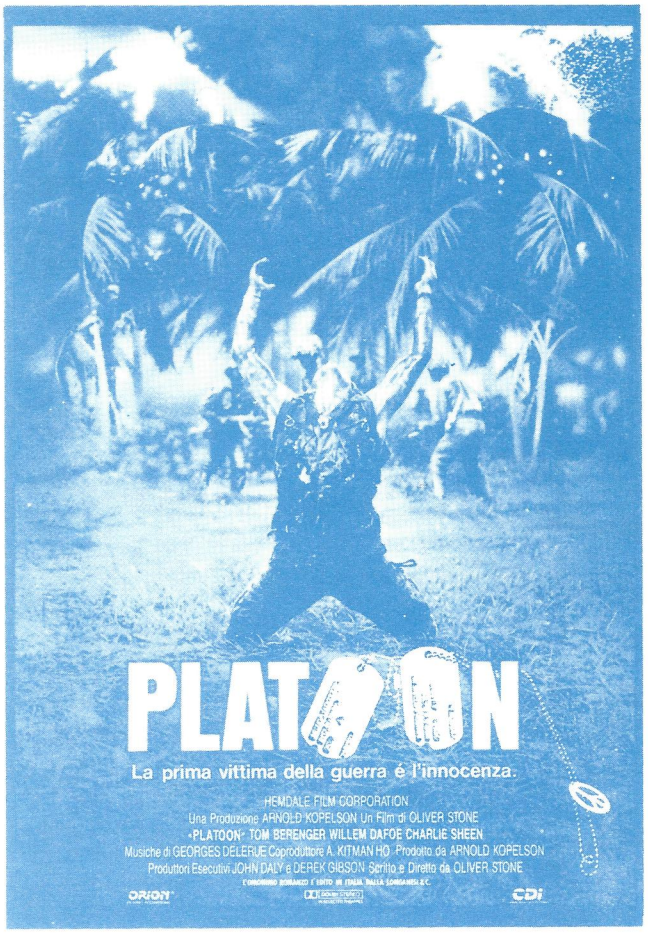
PLATOON

Regia: ***Oliver Stone***
Orig.: ***U.S.A., 1986***

Sogg. e Scenegg.: *Oliver Stone.* ***Fotogr.:*** *Robert Richardson.* ***Musica:*** *Georges Delerue.* ***Mont.:*** *Claire Simpson.* ***Scenogr.:*** *Bruno Rubeo.* ***Costumi:*** *Kathryn Morrison.* ***Superv. Eff. Spec.:*** *Yves de Bono.* ***Eff. Spec. Trucco:*** *Gordon J. Smith.* ***Suono:*** *Simon Kaye.* ***Interpr.:*** *Tom Berenger (serg. Barnes), Willem Dafoe (serg. Elias), Charlie Sheen (Chris), Forest Whitaker (Big Harold), Francesco Quinn (Rhah), John C. McGinley (serg. O'Neill), Richard Edson (Sal), Kevin Dillon (Bunny), Reggie Johnson (Junior), Keith David (King), Johnny Depp (Lerner), David Neidorf (Tex), Mark Moses (ten. Wolfe), Chris Pedersen (Crawford).* ***Prod.:*** *Arnold Kopelson e A. Kitman.Ho, per Arnold Kopelson production.* ***Distr.:*** *CDI.* ***Durata:*** *115 min.*



uno dei film più attesi della stagione. Non tanto per i clamorosi echi del suo successo americano: siamo abbastanza vaccinati dai lanci pubblicitari made in USA, e poi è spiegabile come in un clima di Irangate un film così disfattista e controcorrente faccia il pieno delle sale.La nostra curiosità nasceva dalla firma: Oliver Stone é un cineasta con le carte in regola, lo ha pienamente dimostrato sceneggiando film come fuga di Mezzanotte, Scarface, l'Anno del Dragone, e sopratutto come regista del film che vedremo prossimamente Salvador. E platoon é il film della sua vita. Dal settembre 1967 al dicembre 1968 Stone ha combattuto in Vietnam; era partito volontario pare sia stato un buon soldato, si é meritato una medaglia di bronzo, dichiara di aver partecipato alla strage di My Lay ed altre operazioni del genere. Al ritorno in patria soggiace la sindrome del Vet-Viet (Veterano del Vietnam). L'America vuole solo dimenticare al più presto, per molti reduci é la fame, la disoccupazione Lui ha la fortuna di avere alle spalle una famiglia e la voglia (e la possibilità) Di fare cinema sotto lma guida di " Quel matto di Scorsese". Però il Vietnam rimane l'incubo dei suoi giorni e notti; " Ne sono uscito nel 1976 quando scrissi di getto la sceneggiatura di questo film . Ci sono voluti dieci anni per realizzarlo e un produttore inglese . Perfino quando era pronto nessuno in America voleva distribuirlo. Troppo deprimente, mi dicevano".

Il racconto cinematografico dovrebbe dare forma a fantasmi, traumi, esperienze, ricordi, impressioni, ripensamenti. Materiale quanto mai rovente per la sensibilità dell'autore, abituato (come vedremo in Salvador) a esprimersi con una furiosa passione. Il film funziona così da psicodramma di un'uomo assediato da spettri di sangue da esorcizzare. Forse proprio per imbrigliare l'eccessivo coinvolgimento, Stone incanala la narrazione sui binari tradizionali del cinema antimilitarista occidentale; diagnosi della sporca guerra e denuncia dell'aberrazione etica in cui trascina l'umanità. Sì, stavolta Oliver Stone ha colto nel segno Platoon é un film terribile ed ampiamente riuscito nel suo intento di fondo, che non è quello di raccontare la guerra,quanto piuttosto tentare di prospettarla qua'é davvero, con tutta la ferocia e la dissennatezza di cui é colma. Platoom si incentra su uno scorcio tra i più cruenti dell'aggressione e della successiva sconfitta degli Americani nel Vietnam. La cadenza con cui questa tragedia si dipana sullo schermo é austera e al contempo concitatissima. Ciò che resta nei nostri occhi e nella nostra coscienza é il dissidio inconciliabile tra le ragioni della civiltà e la follia della barbarie. In questo senso, puntando forte sull'immediata e bruciante sostanza di un simile dramma,il regista ha realizzato un film di tutta bellezza che, alla vero similianza delle ricostruzioni di feroci scontri, aggiunge l'incontestabile verità di una sdegnata, sincera protesta contro la guerra, l'ingiustizia, l'abiezione dell'uomo " Fatto lupo contro l'uomo ". Se Oliver Stone ci ha promesso un seguito a questo film sui suoi anni di reduce torturato dalla sindrome del VIET-VET, non dobbiamo dimenticare che sono di prossima uscita sugli schermi Italiani due nuovi film dell'inferno Vietnamita: Gardens of Stone di F. Coppola e soprattutto FULL METAL JACKET di Stanley Kubrick che potremmo vedere proprio questa domenica. Vi invitiamo caldamente ad andarlo a vedere per poi rivederlo nuovamente il prossimo autunno con NOI.